

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - TAIC84600T**

**PRUDENZANO - MANDURIA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TAIC84600T	Medio - Basso
TAE84601X	
5 A	Basso
5 B	Medio Alto
5 C	Medio - Basso
5 D	Medio - Basso
5 E	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC84600T	0.0	1.2	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC84600T	2.9	0.9	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC84600T	2.1	0.8	1.3	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	700,00	10,00
- Benchmark*		
TARANTO	16.724,00	328,00
PUGLIA	114.671,00	3.291,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TAIC84600T	75,08	35,42
- Benchmark*		
TARANTO	8.967,43	22,67
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2016-17, a cinque anni dalla sua istituzione, l'IC "F. Prudeniano" è ormai un comprensivo ben avviato.</p> <p>Attualmente l'istituto è così composto: Scuola dell'Infanzia (8 sezioni); Scuola Primaria (4 prime, 3 seconde, 4 terze, 6 quarte, 4 quinte); Scuola Secondaria di I grado (4 prime, 3 seconde, 3 terze).</p> <p>La popolazione scolastica complessiva è di circa 900 alunni. Il rapporto complessivo studenti/insegnante (considerati i 3 ordini di scuola) è, contrariamente a quanto evidenziato nella tabella 1.1.d.1, di 24.4%., in ogni caso superiore al numero medio di studenti per insegnante della provincia, della Regione e del contesto Italia.</p> <p>Sono presenti 23 alunni disabili (1 nella scuola dell'infanzia, 11 nella primaria e 11 nella secondaria); 13 alunni con certificazione DSA. La presenza di alunni con disabilità è prevista ulteriormente in aumento per l'a.s. 2017-18.</p> <p>Gli alunni stranieri rappresentano lo 0.7% della popolazione scolastica, dato meno rilevante rispetto alla media provinciale (1.96%) e regionale (2.8%).</p> <p>Da sottolineare il trend positivo di crescita che, nel prossimo anno scolastico vedrà la formazione di 5 classi prime di scuola primaria (4 nel 2016-17).</p> <p>Ciò è dovuto sia al gradimento che il territorio sta riservando all'offerta formativa proposta dalla scuola innovata, sia alla stabilizzazione del personale docente, al clima relazionale positivo e collaborativo, sia al benessere organizzativo fortemente voluto dalla dirigenza.</p>	<p>Il complessivo contesto socio economico di provenienza degli studenti risulta statisticamente medio-basso, con una percentuale di presenza di studentisvantaggiati complessivamente maggiore di quella regionale e del Sud Italia. Nella realtà la popolazione scolastica presenta una evidente eterogeneità: a fronte di famiglie di professionisti del territorio che "scelgono" di iscrivere i propri figli ritenendo il Prudeniano "la Scuola" della città, si registra un'ampia utenza periferica non particolarmente ricca di stimoli culturali. Varie le famiglie che presentano una situazione di svantaggio socio-culturale.</p> <p>Il livello economico complessivo risulta dunque medio-basso, ma anche in questo caso si registra una forbice notevole.</p> <p>Il tasso di disoccupazione delle famiglie è in linea con la media regionale pari al 19,6%. In alcune famiglie entrambi i genitori risultano disoccupati o inoccupati, la maggioranza delle famiglie è monoreddito. Il settore di occupazione prevalente è quello primario, in linea con la vocazione territoriale.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Manduria è una città messapica che sorge sul complesso collinare delle Murge, nel cuore del Salento. Pur insistendo nel territorio di Taranto, la cittadina dista dal capoluogo di provincia (a circa 35 km) quasi quanto da Lecce e da Brindisi. L'economia cittadina è basata per la maggior parte sull'agricoltura ed in particolare sulla produzione del vino DOC Primitivo e dell'olio DOP. Il Primitivo è prodotto solo in questa zona, famosissimo in Italia e nel mondo.</p> <p>Altro settore economico di rilievo è quello turistico, disponendo di un'ampia fascia costiera e di una estesa Riserva Naturale. Il territorio sul quale insiste l'Istituto è caratterizzato dalla presenza di numerose risorse culturali: biblioteca comunale, associazioni e movimenti con i quali la scuola collabora. Alcune di queste associazioni (per lo più sportive e musicali) sono legate all'Istituto con convenzioni per l'uso della palestra. La scuola promuove inoltre partenariati con numerose associazioni culturali che iniziano a credere nel ruolo propulsore dell'istituto e di conseguenza prestano gratuitamente il proprio contributo.</p> <p>L'Istituto gode della collaborazione del Comitato dei Genitori, sensibile e disponibile nell'affiancare la scuola nelle varie iniziative. Promuove ulteriori forme di collaborazione con Enti Istituzionali, Forze dell'Ordine, associazioni, privati.</p> <p>L'Amministrazione Comunale offre il servizio di trasporto degli alunni; per la scuola dell'Infanzia solo il servizio mensa.</p>	<p>L'Amministrazione Comunale non è sempre attenta a cogliere le istanze della scuola. Essa si limita ad erogare l'annuale contributo di funzionamento ma non è partner privilegiato di iniziative e attività.</p> <p>Il territorio è carente di luoghi di ritrovo/agggregazione, teatri, cinema, centri sportivi, palazzetto dello sport. Pertanto le palestre scolastiche costituiscono luogo di attività per numerose associazioni sportive del territorio.</p>



## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,1	11,9	4,9
	Due sedi	3,4	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	47,5	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	44,1	50,8	67,3
Situazione della scuola: TAIC84600T		Tre o quattro sedi		

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,7	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,4	79	80,5
	Una palestra per sede	15,3	10	9,8
	Più di una palestra per sede	1,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: TAIC84600T		Palestra non presente in tutte le sedi		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TAIC84600T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,333333333333333	1,93	2,15	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TAIC84600T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	66,1	60,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:TAIC84600T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,7	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:TAIC84600T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,84	10,88	9,78	9,09
Numero di Tablet	0	4,08	1,9	1,74
Numero di Lim	3,89	3,49	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TAIC84600T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,47	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,5	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	31,4	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,4	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,8	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	2	5,2	19,3
Situazione della scuola: TAIC84600T		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La fonte di finanziamento principale è quella statale, la maggior parte della quale è tuttavia utilizzata per il pagamento delle spese di pulizia alla ditta appaltataria.</p> <p>All'arricchimento delle infrastrutture sono prevalentemente dedicati i finanziamenti europei.</p> <p>Grazie al FESR WLAN, il plesso Prudenzano è dotato del cablaggio dell'intera struttura e della predisposizione alla fibra, attualmente non fornita dall'Ente Comunale.</p> <p>Grazie al FESR "Ambienti di Apprendimento" il plesso Prudenzano si è dotato di un laboratorio mobile costituito da 35 ibridi.</p> <p>Il plesso Prudenzano presenta ampi spazi, grandi corridoi, aule ampie e luminose, la maggior parte delle quali dotate di LIM, servizi igienici di recente ristrutturati.</p> <p>Vi è una palestra coperta attrezzata.</p> <p>Efficientato energeticamente e con la facciata storica ristrutturata grazie al FESR Asse II - 2011, l'edificio è attualmente sottoposto a lavori di restauro interno grazie ai finanziamenti rivenienti da "Scuole belle", capitolo finanziario ministeriale volto al decoro e ripristino funzionale degli edifici scolastici.</p> <p>L'Istituto è situato nel centro cittadino, su un viale facilmente accessibile. Si distingue oggi per imponenza e bellezza architettonica.</p> <p>A circa 200 metri insiste il plesso sede della scuola dell'Infanzia, che attualmente ospita anche una classe prima di scuola Primaria.</p> <p>In entrambi i plessi vi sono rampe di accesso per disabili.</p> <p>Anche tale plesso ha goduto degli interventi di "Scuole belle".</p>	<p>Nel plesso della scuola dell'Infanzia gli infissi, gli impianti idrici ed elettrici necessitano di costante manutenzione; la strumentazione tecnologica è carente, mentre l'adsl è presente solo al piano terra.</p> <p>In entrambi i plessi manca l'ascensore e vi sono barriere architettoniche per raggiungere alcuni spazi.</p> <p>Assenza di certificazioni per la sicurezza (l'Ente comunale ha recentemente aggiornato l'AES inserendo la certificazione di agibilità della sola palestra coperta della sede centrale).</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC84600T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC84600T	73	97,3	2	2,7	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.858	89,8	895	10,2	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAIC84600T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC84600T	-	0,0	24	32,9	29	39,7	20	27,4	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	115	1,5	1.592	20,3	2.835	36,1	3.316	42,2	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC84600T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC84600T	17	27,9	17	27,9	6	9,8	21	34,4
- Benchmark*								
TARANTO	1.629	23,7	1.814	26,3	1.315	19,1	2.129	30,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	84	91,3	-	0,0	8	8,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	20,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	50,8	62,6	54,3
Situazione della scuola: TAIC84600T	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,5	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	40,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	33,9	34,1	24,4
Situazione della scuola: TAIC84600T		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, storicamente prestigiosa, presenta benchmark relativi alle risorse professionali qualitativamente in crescita.</p> <p>Il 97,3% del corpo docente risulta essere a tempo indeterminato, garantendo stabilità nell'organico: al 34,4% degli insegnanti stabile nell'istituto da oltre 10 anni, sia aggiunge negli ultimi 4 anni un ulteriore 27,9% di docenti che scelgono di rimanerene nella scuola.</p> <p>Il clima positivo e motivante favorisce infatti la mancanza di mobilità. Per l'a.s. 2017/18 sono stati interessati dalla mobilità in uscita solo n. 2 docenti rispetto al totale dei docenti di scuola primaria, infanzia e secondaria I gr.</p> <p>La maggior parte degli insegnanti è sempre più motivata a crescere professionalmente attraverso la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento professionale, organizzati sia dalla scuola, sia dall'Ambito Territoriale, sia scelti utilizzando la Carta docente.</p> <p>I docenti hanno altresì accolto con entusiasmo le nuove forme di comunicazione on-line, istituzionale e non, promosse dal D.S., ritenendole efficaci alla circolarità delle informazioni.</p> <p>Molti docenti sono in possesso di titoli ulteriori rispetto a quelli di accesso alla professione. Essi mettono a disposizione della scuola le proprie competenze credendo nel progetto educativo intrapreso.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, di prima nomina e presente nella scuola dal 2013 come vincitore di concorso, offre ulteriore ricchezza di stimoli e proposte e si fa garante di equità e benessere organizzativo.</p>	<p>Un numero esiguo di docenti manifesta ancora una certa resistenza all'utilizzo degli strumenti informatici di ultima generazione.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

1. ENTI E ASSOCIAZIONI	1. ENTI E ASSOCIAZIONI CON CUI LA SCUOLA COLLABORA.pdf
SITO WEB E COMUNICAZIONE	3. FORME DI COMUNICAZIONE.pdf
CLIMA SCOLASTICO	2. CLIMA SCOLASTICO.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC84600T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	99,6	99,8	99,9	99,9	99,8	92,4	91,8	91,9	92,1	91,5
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
TAIC84600T	97,1	99,0	97,1	100,0	
- Benchmark*					
TARANTO	96,0	95,8	95,2	95,1	
PUGLIA	95,3	95,8	97,5	97,4	
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6	

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIC84600T	22,2	24,4	26,7	26,7	0,0	0,0	18,9	27,4	22,1	20,0	8,4	3,2
- Benchmark*												
TARANTO	21,9	25,0	22,1	17,7	7,0	6,4	18,8	26,2	23,9	17,6	6,9	6,6
PUGLIA	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC84600T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC84600T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	0,3	0,3	0,3
PUGLIA	0,2	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2



**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC84600T	0,0	0,0	1,4	0,0	1,4
- Benchmark*					
TARANTO	2,0	2,2	1,7	1,4	1,0
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC84600T	3,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	1,2	0,9	0,7
PUGLIA	0,9	0,9	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC84600T	1,4	0,0	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	2,3	2,4	1,9	1,6	1,2
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC84600T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	1,8	1,6	1,4
PUGLIA	1,5	1,5	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. "Prudenzano" promuove azioni e strategie finalizzate al successo formativo di tutti i suoi alunni. A ciò sono finalizzati la formazione e l'aggiornamento dei docenti.</p> <p>Nell'a.s. 2016/17 il 100% degli alunni di scuola Primaria, contrariamente a quanto indicato nella tabella, e il 98,55% degli studenti iscritti alla scuola Secondaria è stato ammesso alla classe successiva (2 casi legati alla mancanza del requisito della frequenza dei 3/4 del monte ore annuale).</p> <p>Dai tabulati riguardanti gli esiti degli scrutini finali Scuola Primaria relativi all'a.s. 2016/17, allegati nei file delle evidenze, si evince che la maggior parte degli studenti di scuola primaria e secondaria si colloca nei livelli "avanzato" ed "eccellente", risultato questo, conseguito anche grazie ad una sempre maggiore consapevolezza dei punti di debolezza ed alla conseguente sensibilizzazione al miglioramento dei livelli, attuato mediante attività in itinere, di tipo aggiuntivo, volte al recupero motivazionale e dei livelli minimi.</p> <p>Dalla distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato, risulta che l'attribuzione dei punteggi è eterogenea e rispecchia la formazione iniziale delle classi, secondo criteri di equiterogeneità.</p> <p>Non si registrano abbandoni scolastici.</p> <p>La bontà dell'offerta formativa e l'efficacia degli interventi si rilevano grazie alla bassissima percentuale di trasferimenti in uscita in entrambi gli ordini di scuola.</p>	<p>Due i punti di debolezza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La creazione di un curriculum verticale dedicato alle competenze trasversali, oggi ancora assente;</li> <li>2. Il lavoro sulla creazione di rubriche valutative, appena avviato, deve essere portato a termine, sperimentato e perfezionato.</li> </ol> <p>Inoltre, il recupero delle carenze degli alunni risulta non sempre riesce a colmare il divario rispetto ai livelli minimi degli apprendimenti. Ciò, soprattutto nei casi di frequenza irregolare e di un contesto familiare deprivato socio-culturalmente.</p> <p>Il dato positivo, da mettere in evidenza, è tuttavia l'acquisizione di consapevolezza via via maggiore da parte dell'intero collegio docenti, il quale sta mostrando grande motivazione ed impegno nei confronti di tematiche nuove e complesse quali quelle della progettazione e valutazione scientifica degli apprendimenti</p>

**Rubrica di Valutazione**

<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.  
 La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali.  
 Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.  
 La scuola, la cui sezione secondaria è nata nell'a.s. 2012/2013, assume l'impegno di elaborare criteri di valutazione maggiormente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti e coerenti con le Indicazioni Nazionali 2012.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC84600T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,3	↑	↑	↑	n.d.	50,9	↔	↔	↔	n.d.
TAE84601X	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE84601X - 2 A	50,5	↑	↑	↑	n.d.	49,6	↔	↓	↓	n.d.
TAE84601X - 2 B	78,8	↑	↑	↑	n.d.	62,7	↑	↑	↑	n.d.
TAE84601X - 2 C	51,5	↑	↑	↑	n.d.	50,2	↔	↔	↓	n.d.
TAE84601X - 2 D	39,0	↓	↓	↓	n.d.	41,3	↓	↓	↓	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,6	↔	↔	↔	0,2	48,4	↔	↔	↓	-5,7
TAE84601X	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE84601X - 5 A	57,5	↓	↓	↓	-4,4	37,3	↓	↓	↓	-16,8
TAE84601X - 5 B	68,2	↑	↑	↑	3,0	59,4	↑	↑	↑	3,5
TAE84601X - 5 C	61,5	↔	↔	↓	-1,5	42,1	↓	↓	↓	-12,5
TAE84601X - 5 D	66,6	↑	↑	↑	3,0	57,3	↑	↑	↑	2,8
TAE84601X - 5 E	62,4	↔	↔	↓	-0,8	42,1	↓	↓	↓	-12,0
		56,1	54,2	57,6			46,7	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	53,5	↓	↔	↓	n.d.	38,8	↓	↓	↓	n.d.
TAMM84601V	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a	38,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM84601V - 3 A	63,5	↑	↑	↑	n.d.	49,8	↑	↑	↑	n.d.
TAMM84601V - 3 B	51,4	↓	↓	↓	n.d.	36,9	↓	↓	↓	n.d.
TAMM84601V - 3 C	55,1	↔	↔	↓	n.d.	38,4	↓	↓	↓	n.d.
TAMM84601V - 3 D	40,9	↓	↓	↓	n.d.	27,6	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE84601X - 2 A	5	2	4	1	6	5	3	4	1	4
TAE84601X - 2 B	0	0	0	3	18	2	3	4	1	10
TAE84601X - 2 C	4	3	4	1	6	3	9	3	0	3
TAE84601X - 2 D	10	4	4	0	3	10	5	3	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC84600T	24,4	11,5	15,4	6,4	42,3	26,3	26,3	18,4	5,3	23,7
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE84601X - 5 A	6	3	5	1	2	11	3	1	0	2
TAE84601X - 5 B	4	1	4	5	11	2	6	1	4	12
TAE84601X - 5 C	3	8	4	3	4	8	8	3	1	3
TAE84601X - 5 D	3	2	5	2	5	2	5	4	1	6
TAE84601X - 5 E	3	4	4	2	3	7	4	3	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC84600T	19,6	18,6	22,7	13,4	25,8	30,0	26,0	12,0	8,0	24,0
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM84601V - 3 A	1	6	5	6	7	8	3	2	4	7
TAMM84601V - 3 B	5	9	4	0	4	12	3	2	0	5
TAMM84601V - 3 C	6	7	4	1	6	16	0	1	2	5
TAMM84601V - 3 D	12	3	1	1	2	15	0	2	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC84600T	26,7	27,8	15,6	8,9	21,1	57,3	6,7	7,9	6,7	21,4
Puglia	23,4	21,6	16,8	15,7	22,6	29,6	18,7	13,9	10,8	26,9
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC84600T	42,5	57,5	16,2	83,8
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC84600T	4,3	95,7	20,9	79,1
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dalla lettura dei dati INVALSI si evince che il risultato della prova di ITALIANO, raggiunto nelle classi SECONDE è del 55,3%, significativamente superiore sia rispetto alla media nazionale (48,2%), che del Sud (47,7%) e della Puglia (46,7%). Nelle classi QUINTE il risultato della prova di ITALIANO è del 63,6%, in linea con la media nazionale (63,5 %) e non significativamente differente rispetto alla media regionale (61,6).</p> <p>Nella prova di MATEMATICA, il risultato complessivo raggiunto nelle classi SECONDE risulta non significativamente inferiore, equivalente cioè al 50,9% rispetto sia alla media nazionale che è del 51,0 % che a quella del Sud, 52,0% e della Puglia con il 49,0%. Nelle classi QUINTE il risultato del 48,4% non è significativamente differente rispetto alla media regionale e del Sud (50,1 % e 48,7%), ma significativamente inferiore rispetto alla media nazionale ( 51,0%).</p> <p>Leggendo gli esiti delle prove emergono infine i dati relativi al cheating: la nostra scuola si contraddistingue per un cheating quasi del tutto assente, indice di lavoro serio da parte di somministratori e tabulatori dei risultati delle prove.</p> <p>La variabilità tra e dentro le classi, formate negli ultimi 3 anni secondo criteri di equieterogeneità, in MATEMATICA, sia per le classi SECONDE che QUINTE, è in linea con la media nazionale e del Sud.</p> <p>Per le classi QUINTE, in ITALIANO non si sono evidenziati disallineamenti rilevanti.</p>	<p>Il risultato complessivo della prova di ITALIANO raggiunto nelle classi TERZE della scuola secondaria di primo grado, equivalente al 53,5%, risulta essere inferiore rispetto alla media nazionale, che è del 57,6 %, e alla media regionale, che è del 56,1%. Non significativamente differente rispetto, invece ai valori del Sud, 54,2%.</p> <p>Nella MATEMATICA classi TERZE della scuola secondaria di primo grado il risultato è equivalente al 38,8% e risulta significativamente inferiore sia rispetto alla media nazionale (48,1%), che a quella regionale (46,7%) e Sud (44,0%). Solo per le classi seconde è stata registrata un'alta percentuale di variabilità TRA le classi per ITALIANO.</p> <p>Ad un'attenta osservazione della realtà delle classi, è da sottolineare la presenza crescente di alunni in difficoltà di apprendimento. Il fenomeno, in allarmante aumento, è spesso generato da situazioni di svantaggio socio culturale ma anche, in misura rilevante, da situazioni di forte disagio interno ai rapporti familiari .</p> <p>In tali casi, la scuola non sempre dispone di risorse adeguate a colmare il gap, solo indirettamente di natura culturale.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva



		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI risulta essere pari a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; quello di matematica è inferiore.

Nella scuola primaria la varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media; i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo.

Sempre nella scuola primaria la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea o di poco superiore alla media nazionale nelle classi seconde. La quota di studenti delle classi quinte collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è inferiore alla media nazionale, mentre in matematica e' superiore alla media nazionale.

La quota di studenti delle classi terze scuola secondaria di I grado risulta in linea alla media nazionale sia in italiano che in matematica.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti riferendosi al Regolamento interno di disciplina degli alunni e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per promuovere le competenze sociali, quali assegnazioni di compiti di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo e soprattutto progetti incentrati sullo sviluppo del senso di legalità, come ad es., il Progetto "A scuola di...Giornalismo".</p> <p>A tal riguardo, occorre rilevare che l'Istituto, pur non avendo formalizzato specifici strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, ha progettato molte azioni a favore dell'acquisizione di competenze sociali e civiche. Infatti nel mese di settembre 2016 agli alunni del "Prudenzano Magazine", il giornale della scuola, è stato conferito il Premio "San Gregorio Magno", importante riconoscimento cittadino col quale si vuole insignire chi si distingue per particolari meriti.</p> <p>Numerose le attività che vertono sul tema della legalità e prevedono incontri con rappresentanti delle Istituzioni e delle Forze dell'Ordine.</p> <p>Inoltre nel corso dell'a.s. 2016-17 molti alunni sono stati impegnati in corsi di lingua inglese (alunni delle cl quinte e della scuola secondaria), in corsi di lingua francese e spagnola (alunni della scuola secondaria di I grado), finalizzati al conseguimento delle certificazioni Starters, Flyers, DELE, DELF.</p>	<p>La scuola, non possedendo un curriculum per competenze trasversali, ancora non valuta con specifici strumenti le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, benchè esse siano poste al centro delle attività curriculari ed extracurriculari. Ad oggi, quindi, la valutazione delle competenze avviene esclusivamente attraverso la compilazione della relativa Certificazione, a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di 1^ grado.</p> <p>Occorre, infine, migliorare gli strumenti e la metodologia valutazione del comportamento coerente con le Indicazioni Nazionali 2012, per giungere ad una vera e propria cultura della valutazione.</p> <p>Dalla consapevolezza di tale punto di debolezza, considerato rilevante, parte la riflessione sulle priorità di miglioramento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma attualmente non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate ma non sistematizzate nella valutazione.

Una buona parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, comunicazione nelle lingue straniere) grazie a progetti mirati, alcuni dei quali hanno ottenuto importanti riconoscimenti e premi.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TAIC84600T	TAE84601X	A	56,40	↓	↓	↓	90,48
TAIC84600T	TAE84601X	B	70,60	↑	↑	↑	100,00
TAIC84600T	TAE84601X	C	65,35	↑	↑	↑	86,96
TAIC84600T	TAE84601X	D	65,40	↑	↑	↑	88,24
TAIC84600T			64,43	↑	↑	↑	88,68

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TAIC84600T	TAE84601X	A	38,16	↓	↓	↓	90,48
TAIC84600T	TAE84601X	B	60,19	↑	↑	↑	100,00
TAIC84600T	TAE84601X	C	43,62	↓	↓	↓	86,96
TAIC84600T	TAE84601X	D	52,22	↔	↑	↑	88,24
TAIC84600T			48,05	↔	↓	↓	91,51

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TAIC84600T	TAE84601X	A	55,71	↔	↑	↓	72,22
TAIC84600T	TAE84601X	B	57,51	↔	↑	↔	91,67
TAIC84600T	TAE84601X	C	53,10	↓	↔	↓	91,30
TAIC84600T	TAE84601X	D	57,33	↔	↑	↔	100,00
TAIC84600T	TAE84601X	E	53,20	↓	↔	↓	86,96
TAIC84600T			55,35	↔	↔	↓	88,79


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TAIC84600T	TAE84601X	A	34,07	↓	↓	↓	72,22
TAIC84600T	TAE84601X	B	51,31	↑	↑	↑	91,67
TAIC84600T	TAE84601X	C	34,46	↓	↓	↓	91,30
TAIC84600T	TAE84601X	D	40,36	↓	↓	↓	100,00
TAIC84600T	TAE84601X	E	43,23	↓	↔	↓	86,96
TAIC84600T			41,31	↓	↓	↓	87,85

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerando i dati presenti nelle tabelle, gli esiti a distanza per la scuola primaria sono abbastanza coerenti con le valutazioni della prima classe della secondaria di primo grado.</p> <p>Così come i risultati conseguiti nella classe terza della secondaria di primo grado sono sufficientemente in linea con quelli della prima classe della scuola secondaria di secondo grado. All'interno del comprensivo, il confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola avviene in modo sistematico, sia mediante il curricolo verticale, sia con progetti di continuità effettiva, sia infine con il passaggio sistematico delle informazioni in ingresso-uscita, che non si limitano agli esiti degli alunni, ma sono finalizzate a tracciarne un profilo efficace alla formazione di nuove classi.</p> <p>Per i dati relativi alle iscrizioni verso la scuola secondaria di secondo grado ed il relativo orientamento degli studenti, si rimanda alla sezione "Continuità e orientamento".</p>	<p>I punti di debolezza sono connessi alla difficile reperibilità di dati in quanto il ciclo completo della scuola Secondaria di I grado si è avuto solo nell'a.s. 2014/15.</p> <p>Dalle tavole con i punteggi INVALSI a distanza, riferiti alla Scuola Primaria, è possibile osservare l'evoluzione degli esiti nel corso di 3 anni, dal 2013 al 2016, ossia nel passaggio dalla II alla V primaria e da questa alla III Secondaria di I grado. Dal confronto tra gli esiti rilevati nelle prove Invalsi del 2013 e gli esiti del 2016, riportati nella Tav. 9A, emerge che le classi quinte hanno conseguito nel 2016 un punteggio, espresso in percentuale, inferiore di 6,4 punti in percentile in Italiano (64,4%) rispetto al 2013 (70,8%) e in Matematica con una media di 48% contro il 63,3% del 2013, inferiore di 15,3 in Matematica. Stessa situazione si rileva con le classi di III secondaria di I grado (Tav.9B): mentre nelle rilevazioni del 2013 il punteggio conseguito nelle prove INVALSI di Italiano, espresso sempre in percentuale, risulta essere 58,4%, nel 2016 è 55,3%, inferiore di 3,1 in percentile. Nella prova di Matematica, del 2013 il punteggio è 57,9%, nel 2016 risulta essere 41,3% inferiore di 16,6 in percentile.</p> <p>Nel passaggio alla Secondaria di II grado, i risultati conseguiti dai 45 alunni in uscita dalla Scuola Scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2014/15 non risultano particolarmente incoraggianti: il 26,6% circa ha conservato la stessa media-voti, mentre il 40% la vede abbassata.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Non si registrano abbandoni. Al contrario, non incoraggianti risultano essere, per i dati e le informazioni in possesso di questa scuola, i risultati a distanza in uscita dal primo ciclo di istruzione

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti scrutini Scuola Primaria - a.s. 2016-17	Esiti Scrutini_Scuola Primaria_2016-17.pdf
Esiti scrutini Scuola Secondaria primo grado - a.s. 2016-17	Esiti Scrutini_Scuola Secondaria_2016-17.pdf
Esiti scrutini Scuola Primaria - a.s. 2016-17 - Focus su Italiano e Matematica	Esiti Scrutini_Scuola Primaria_Italiano e Matematica_2016-17.pdf
Esiti scrutini Scuola Secondaria primo grado - a.s. 2016-17 - Focus su Italiano e Matematica	Esiti Scrutini_Scuola Secondaria_Italiano e Matematica_2016-17.pdf
Esiti Esami di Stato - a.s. 2016-17	Esiti Esami di Stato 2016-17.pdf
ESITI: RISULTATI A DISTANZA SECONDARIA	RILEVAZIONE A DISTANZA ESITI ALUNNI IN USCITA CLASSI TERZE .pdf



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,6	3,4	4,4
	3-4 aspetti	0	2,3	4,2
	5-6 aspetti	26,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	68,2	57,8
Situazione della scuola: TAIC84600T		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	23,5	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	72,5	69,3	58
Situazione della scuola: TAIC84600T		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TAIC84600T - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,4	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,6	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	62,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	41,1	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,2	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,2	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	63,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80,8	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	40,4	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	9,6	9,4	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	26,8	38,3	31,2
Situazione della scuola: TAIC84600T		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	51	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	17,6	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	29,4	40,8	31,7
Situazione della scuola: TAIC84600T		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TAIC84600T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,9	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	50	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	58,9	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	42,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	89,3	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,3	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	46,2	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69,2	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,8	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	40,4	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	84,6	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,2	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	48,1	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	5,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La finalità principale del nostro PTOF è tendere verso l'organicità della formazione, raccordando i vari momenti e le diverse attività del Curricolo d'Istituto, che è l'insieme delle esperienze e delle attività didattiche e organizzative che la scuola predispone per far conseguire le competenze attese, con le attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa. Il tutto partendo dall'analisi socio-culturale dei bisogni del territorio e attingendo dal territorio stesso le risorse per rispondere a quei bisogni.</p> <p>Nell.a.s. 2013-14 la scuola ha avviato, con un modello di ricerca-azione, il percorso di elaborazione di un Curricolo verticale esplicito secondo le Indicazioni Nazionali. Il Curricolo prevede traguardi di competenza disciplinari per gli alunni dai 3 ai 13 anni. Sono stati adottati modelli progettuali coerenti con il Curricolo d'Istituto. Dopo un anno di sperimentazione nelle classi, il Curricolo è stato sottoposto ad una prima revisione a giugno 2015 e ad un aggiornamento a giugno 2016.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si distinguono in 2 ambiti. Quelle curriculari sono progettate in stretto raccordo con il curricolo e che con esso condividono in modo chiaro gli obiettivi da perseguire.</p> <p>Le attività di arricchimento extracurricolari, benchè non sempre strettamente in raccordo col curricolo, sono comunque individuate con la finalità di realizzare lo sviluppo armonico degli alunni.</p>	<p>Nel Curricolo esplicito manca tuttavia l'individuazione sistematica delle competenze trasversali che costituirà il cuore del processo di miglioramento dei prossimi anni scolastici.</p> <p>Manca inoltre un parallelo Curricolo implicito finalizzato all'ottimizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento secondo l'inversione di prospettiva introdotta dalle Indicazioni Nazionali.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,6	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: TAIC84600T		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82	80,4	74,8
Situazione della scuola: TAIC84600T		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	53,6	51,7
Situazione della scuola: TAIC84600T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,3	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	59,5	51
Situazione della scuola: TAIC84600T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,7	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,2	56,8
Situazione della scuola: TAIC84600T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,5	61,1
Situazione della scuola: TAIC84600T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Si utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica.  
La progettazione viene effettuata per classi parallele e in continuità verticale sia all'interno dello stesso ordine che tra i 3 ordini di scuola, rimanendo flessibile e aperta ad ogni utile cambiamento necessario.  
La progettazione per classi parallele è consuetudinaria della scuola dell'infanzia e primaria.  
Al termine dell'anno scolastico 2015/16 sono state rimodulate dai gruppi di lavoro le prove di verifica iniziali, intermedie e finali per classi parallele e somministrate a partire dal corrente anno.  
Negli aa.ss. 2015/16 e 2016/17 sono stati costituiti gruppi di lavoro organizzati per dipartimenti con specifiche forme di progettazione che hanno coinvolto anche i docenti di scuola secondaria.  
Dall'a.s. 2015/16 nella scuola primaria sono state avviate progettazioni di moduli/attività in orario curriculare per il recupero/potenziamento delle competenze in matematica, italiano e musica, tecnologia, scienze e inglese; per le classi di scuola secondaria attività di potenziamento/arricchimento in inglese, francese e spagnolo.  
Nella scuola dell'infanzia sono state progettate ed attuate attività a classi aperte in cui sono stati coinvolti i bambini dell'ultimo anno.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Poichè la scuola è divenuta istituto comprensivo solo dall'a.s. 2012-13, l'istituzione dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari è solo all'inizio. Dall'a.s. 2015-16 hanno preso forma le prime attività dipartimentali che proseguiranno anche per gli anni a seguire.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2014-15 si è intrapreso il percorso di costruzione di prove strutturate d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele e in continuità verticale tra classi e tra ordini di scuola, in linea con la verticalità del Curricolo stesso, pertanto a partire dall'a.s. 2016/17 le prove oggettive per classi parallele sono presenti ed utilizzate in tutti e tre gli ordini di scuola. Solo per la scuola dell'Infanzia si utilizzano prove oggettive finali per gli alunni in uscita.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Come già detto nella sezione precedente, i criteri di valutazione degli apprendimenti, già in uso, non sono coerenti con l'impianto delle Indicazioni Nazionali e saranno pertanto oggetto di revisione a partire dall'a.s. 2015-16.</p> <p>Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentica o rubriche di valutazione. Si prevede una specifica formazione in tal senso dell'intero collegio docenti, così come stabilito nel Piano di formazione triennale d'istituto.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

A giugno 2014 il Collegio Docenti si è organizzato per commissioni e ha elaborato il Curriculum verticale partendo dai documenti ministeriali. Annualmente tale documento viene sottoposto a revisione e/o adattamento. Flessibile la progettazione didattica in quanto calibrata sui reali bisogni dell'alunno, anche con scelte di tipo laboratoriale.

Nella scuola Primaria è acquisito il concetto di valutazione come momento fondante del processo formativo. Ricorrendo a prove strutturate per classi parallele, i docenti raccolgono dati quali-quantitativi che comunicano sia agli alunni che ai genitori, rendendo il momento della valutazione caratterizzato da condivisione e finalizzato alla crescita e alla formazione dell'alunno.

Dall'a.s. 2015/16 anche la scuola Secondaria di I grado ha elaborato prove oggettive per classi parallele e la scuola dell'Infanzia utilizza per i bambini in uscita prove finali.

Sempre dall'a.s. 2015/16 con i docenti dell'organico potenziato della scuola Primaria sono state avviate progettazioni di moduli/attività per il recupero/potenziamento delle competenze in matematica, italiano e inglese; nella scuola dell'Infanzia sono state progettate ed attuate attività a classi aperte in cui sono stati coinvolti i bambini dell'ultimo anno.

Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentica o rubriche di valutazione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,1	83,6	79,6
	Orario ridotto	1,8	3,1	3,8
	Orario flessibile	16,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: TAIC84600T		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,3	90	73
	Orario ridotto	3,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	3,8	5,9	14,3
Situazione della scuola: TAIC84600T		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC84600T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	35,7	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,9	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,2	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40,4	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC84600T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	57,1	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,4	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	65,4	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La didattica laboratoriale viene effettuata dai docenti all'interno delle proprie aule e diventa elemento caratterizzante della metodologia didattica applicata.  
Nel nostro Istituto viene adottato l'orario standard (ora di 60 min.).  
Nello specifico, la scuola dell'Infanzia adotta un orario a tempo normale per n. 4 sezioni con servizio mensa, un orario a tempo ridotto per n. 4 sezioni; la scuola Primaria e la scuola secondaria di I grado adottano un orario a 30 ore settimanali.  
L'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di arricchimento, recupero, consolidamento e potenziamento vengono effettuati in orario curricolare ed extracurricolare in tutti e tre gli ordini di scuola.  
Dall'a.s. 2016/17 la scuola possiede una postazione mobile corredata da 32 tablet, utilizzata per l'attuazione del progetto "La Tecnoclasse" rivolto alle classi quinte.  
La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi attraverso l'istituzione di figure preposte (referenti biblioteca, sussidi, nuove tecnologie, ecc.).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiguità di spazi da adibire a laboratori a causa della carenza di aule, conseguenza diretta della conversione da Circolo Didattico a Istituto Comprensivo.

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:TAIC84600T - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	51,89	65,21	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TAIC84600T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	23,82	27,36	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto vengono adottate modalità didattiche innovative quali: Cooperative Learning, Didattica laboratoriale, Peer to Peer.</p> <p>Le attività a cui gli insegnanti dedicano più tempo in classe sono: far esercitare gli studenti individualmente, lasciare spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti, organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ecc.).</p> <p>Le strategie adottate sono: motivare la valutazione dicendo allo studente in cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male, esplicitare agli studenti gli obiettivi della lezione, differenziare il percorso di apprendimento a seconda del profilo di funzionamento degli studenti.</p> <p>La maggior parte dei docenti collabora per realizzare strategie didattiche innovative.</p> <p>La scuola dell'Infanzia organizza le proprie attività laboratoriali per classi aperte.</p>	<p>Viene dedicato meno tempo alla correzione individuale dei compiti assegnati a casa.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TAIC84600T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	2	2,1	4,2
Un servizio di base		29,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,6	23,4	24
Tutti i servizi di base		47,1	63,5	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:TAIC84600T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	74,5	79,9	74,6
Un servizio avanzato		21,6	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,9	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9



### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC84600T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC84600T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,2	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	37,5	35	29,4
Azioni costruttive		4,2	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		4,2	2,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC84600T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		11,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,3	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC84600T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,9	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		22,9	24,9	23,3
Azioni costruttive		2,1	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,1	3,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC84600T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TAIC84600T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:TAIC84600T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TAIC84600T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:TAIC84600T - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,09	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,99	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,99	0,79	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola si adopera per soddisfare e sostenere le esigenze formative di tutti gli studenti anche attraverso l'organizzazione di spazi e tempi rispondenti alle loro esigenze di apprendimento degli studenti. Purtroppo, per esigenze di natura logistica, non sono presenti spazi laboratoriali, tuttavia le classi dispongono di tecnologie quotidianamente integrate nelle metodologie didattiche progettate frequentemente in modo innovativo. Gli studenti lavorano in gruppi e spesso utilizzano le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti. L'ambiente di apprendimento risulta dunque stimolante e generalmente privo di episodi problematici tra gli studenti che hanno una percezione positiva del clima scolastico ed instaurano relazioni positive tra loro e con i docenti. Nella scuola secondaria le rare situazioni di conflitto sono gestite in modo attento utilizzando colloquio educativo con gli allievi e il confronto con le famiglie, anche con il coinvolgimento diretto del Dirigente scolastico. La scuola adotta strategie specifiche per promuovere le competenze sociali, quali assegnazioni di compiti di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo e soprattutto progetti incentrati sullo sviluppo del senso di legalità, come ad es., il Progetto "A scuola di...Giornalismo".</p>	<p>Nelle classi della scuola Secondaria, pur non risultando episodi problematici gravi tra gli studenti, si sono rese necessarie azioni di contrasto. Nella scuola Secondaria è in uso, a partire da aprile 2014, il Regolamento di disciplina degli studenti, rivisto e riadattato nell'a.s. 2015/16. In attuazione del Regolamento di disciplina sono stati sospesi dalle lezioni, sia pure con misure attenuative, alcuni alunni della scuola Secondaria che si sono resi responsabili di episodi di mancato rispetto delle regole.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono carenti a causa della mancanza di aule. Gli insegnanti, difatti, compensano tale mancanza strutturale utilizzando modalità didattiche laboratoriali in classe. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,8	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,6	9,5	23,1
Situazione della scuola: TAIC84600T		0-1 azione		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAIC84600T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	54,2	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,9	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,6	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,9	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	57,6	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto vengono attuate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione di itinerari personalizzati per studenti con BES e DSA, dei quali si prevede il periodico aggiornamento;</li> <li>- attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità;</li> <li>- presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti e operatori dei servizi sociali e riabilitativi che si occupano di inclusione;</li> <li>- condivisione di procedure di intervento sulla disabilità con il Centro Territoriale di Supporto;</li> <li>- attuazione di laboratori creativi per "imparare a vivere la differenza".</li> </ul> <p>La scuola dispone inoltre di un vademecum per agevolare gli insegnanti nelle procedure di segnalazione di alunni con difficoltà.</p> <p>Sulla base delle disposizioni della L. 107/15, a partire dall'a.s. 2015/16, due docenti hanno iniziato un percorso finalizzato alla formazione di "coordinatore per l'inclusione".</p> <p>Buono è il rapporto tra docenti di classe, docenti di sostegno e famiglie, i quali interagiscono sistematicamente nelle decisioni e nell'azione educativa, collaborando pienamente nell'elaborazione dei PEI.</p> <p>L'esigua presenza di alunni stranieri, peraltro ben integrati nel tessuto sociale, non rende necessari interventi ad hoc.</p> <p>La scuola è molto sensibile ai temi dell'inclusione e della diversità intesa come risorsa, tanto è vero che molte delle iniziative extracurricolari sono finalizzate alla sensibilizzazione di studenti e famiglie verso questo tema di scottante attualità.</p>	<p>A volte le famiglie sono restie a riconoscere le difficoltà dello studente evidenziate dalla scuola per intraprendere azioni specifiche.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

<b>Istituto:TAIC84600T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,1	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	39,3	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	26,8	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,9	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	14,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,9	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2

**3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA**

<b>Istituto:TAIC84600T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,4	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,8	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	15,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	46,2	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,7	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	15,4	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,8	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	9,6	15,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC84600T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,4	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,1	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,3	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	58,9	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	19,6	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,9	72	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,9	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,8	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	53,8	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,8	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	19,2	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,6	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,4	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	3,5	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



All'interno di ogni classe c'è un numero esiguo di alunni con difficoltà di apprendimento, che generalmente vive in situazione di svantaggio di tipo socio-culturale. Nell'Istituto vengono dedicate giornate al recupero e al potenziamento per gruppi di livello all'interno delle classi. Frequenti sono le attività svolte a classi aperte. Dall'a.s. 2014-15, nella scuola Secondaria sono attivi corsi di recupero anche in orario extracurricolare. La scuola favorisce la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne e a corsi o progetti in orario curriculare/extra-curricolare (Progetti di L2 e L3, di giornalismo, Olimpiadi di matematica). Nell'a.s. 2015/16, grazie all'assegnazione dell'organico potenziato, la nostra scuola si è avvalsa di progetti di recupero/potenziamento delle competenze in Italiano, matematica, inglese, musica. Nell'a.s. 2016/17 sono stati realizzati progetti di recupero/potenziamento/arricchimento di italiano, matematica, L2 e L3, tecnologia, musica. Gli interventi educativo-didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale soddisfacente e si avvale del proficuo rapporto avviato con soprattutto riguardo l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale TA7, che si occupa delle tematiche afferenti all'integrazione scolastica. Meno attivi i Servizi Sociali.

Benchè gli interventi inclusivi, di potenziamento e/o recupero, si siano rivelati frequentemente efficaci, essi necessiterebbero e meriterebbero, grazie all'ottima qualità, di una maggiore diffusione a livello di intera scuola, al fine di diventare vere e proprie "best practice". Essi andrebbero inoltre sistematizzati anche attraverso il ricorso alla documentazione ed alla disseminazione dei risultati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, UTR, Asl, Osmairm, assistenti sociali), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono periodicamente monitorati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti sta divenendo ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera abbastanza sistematica.

La “centralità della persona” è un principio acquisito dalla scuola che promuove il passaggio da una logica dell’inserimento ad una logica dell’inclusione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TAIC84600T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,4	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	64,3	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,8	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	10,7	12,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	76,9	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,7	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,8	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,2	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	17,3	12,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ottica della continuità peculiare di un Istituto Comprensivo, dall'a.s. 2015/16 è stata istituita la figura del referente per la continuità e l'orientamento. Ciò ha consentito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione di incontri infanzia-primaria e primaria-secondaria mirati alla progettazione e condivisione di percorsi di apprendimento lineari che promuovono una formazione continua dai 3 ai 13 anni;</li> <li>- l'attuazione di progetti finalizzati a promuovere un processo di continuità tra i tre ordini di scuola sia sul piano progettuale che su quello pedagogico.</li> </ul> <p>In tali progetti gli alunni e i docenti delle classi ponte sono stati coinvolti in attività didattiche di varie tipologie (ascolto e comprensione di testi narrativi, attività grafico-pittoriche e coreutiche).</p> <p>Vengono inoltre trasmessi fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</p> <p>Considerato che sul territorio sono presenti 3 Istituti Comprensivi e dunque le famiglie hanno la possibilità di scegliere una vasta gamma di offerte formative, la totalità degli alunni iscritti nella scuola dell'Infanzia è passata alla scuola Primaria e circa l'80% della scuola Primaria è passata alla scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Il dato conferma la bontà delle azioni di continuità poste in essere.</p>	<p>Dal prossimo anno scolastico si pensa di incrementare la sistematicità degli incontri tra insegnanti dei tre ordini di scuola per definire le competenze in uscita e in entrata.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC84600T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78,8	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	46,2	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,8	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,1	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,8	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	71,2	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	75	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	15,4	16,1	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2015/16, con il consolidamento della logica del comprensivo, è stata introdotta la figura del referente per la continuità e l'orientamento.</p> <p>Il nostro istituto ha realizzato il progetto "Ti aiuto a scegliere" per guidare i ragazzi delle classi terze di Secondaria di I grado a scegliere consapevolmente il proprio percorso di studi. Sono stati presentati agli studenti i diversi indirizzi di scuola attraverso visite ai vari istituti e incontri collettivi in sede con docenti di altre scuole incaricati per l'orientamento. Alcuni incontri si sono svolti anche in orario pomeridiano per illustrare ai ragazzi il sistema del successivo ordine di scuola. Inoltre, è stato predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti e alle famiglie.</p> <p>La corrispondenza tra consiglio orientativo ed effettiva iscrizione alla scuola secondaria di II grado, così come si evince dal file allegato nelle evidenze, è abbastanza buona (55,26%).</p>	<p>Al momento l'istituto sta mettendo a punto un sistema di rilevazione dei risultati a distanza degli studenti che si pensa di rendere pienamente operativo nel prossimo anno scolastico.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TAIC84600T	2,2	2,2	30,5	24,0	6,6	24,0	10,9	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TAIC84600T		75,0		25,0
TARANTO		75,3		24,7
PUGLIA		74,9		25,1
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAIC84600T	79,3	90,9
- Benchmark*		
TARANTO	90,8	81,2
PUGLIA	91,5	84,4
ITALIA	90,7	77,7




Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. "Prudenzano", con l'elaborazione e l'attuazione del progetto "Ti aiuto a scegliere", ha voluto fortemente costruire, a beneficio degli alunni delle terze classi della scuola secondaria di 1^ grado, un percorso orientativo organico e capace di fornire agli studenti competenze auto-orientative, al fine di guidarli ad elaborare autonomamente un personale "progetto di vita".</p> <p>Sono stati presentati agli studenti i diversi indirizzi di scuola attraverso visite ai vari istituti e incontri collettivi in sede con docenti di altre scuole incaricati per l'orientamento.</p> <p>Alcuni incontri si sono svolti anche in orario pomeridiano per illustrare ai ragazzi il sistema del successivo ordine di scuola.</p> <p>Inoltre, è stato predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti e alle famiglie.</p> <p>Il progetto ha ottenuto il riconoscimento ufficiale di buona pratica, vincendo il bando regionale Puglia&amp;Orienta ed è stato premiato nel Salone dell'Orientamento Job&amp;Orienta di Verona quale progetto innovativo di eccellenza nel campo dell'orientamento per l'anno scolastico 2016/17.</p> <p>Nell'a.s. 2016/17, con il consolidamento della logica del comprensivo, è stata introdotta la Funzione strumentale per la continuità e l'orientamento.</p>	<p>Al momento l'istituto sta mettendo a punto un sistema efficace di rilevazione dei risultati a distanza degli studenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

A partire dall'a.s. 2016/17 è stata istituita la Funzione strumentale "Orientamento e continuità", pertanto sono stati predisposti dei percorsi mirati a favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale.

Le attività di continuità e di orientamento presentano un buon livello di strutturazione e coinvolgono anche le famiglie.

Sono stati realizzati incontri Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria mirati alla progettazione e alla condivisione di percorsi di apprendimento lineari per una formazione continua dai 3 ai 13 anni.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini che guidano gli alunni della classe terza di scuola Secondaria di I grado a scegliere consapevolmente il proprio percorso di studi. Con il progetto "Ti aiuto a scegliere", la scuola ha ottenuto il riconoscimento ufficiale di buona pratica, vincendo il bando regionale Puglia&Orienta ed è stato premiato nel Salone dell'Orientamento Job&Orienta di Verona quale progetto innovativo di eccellenza nel campo dell'orientamento per l'anno scolastico 2016/17.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità dell'Istituto sono definite in maniera chiara attraverso documenti che vengono illustrati, condivisi e approvati dagli organi collegiali e resi noti alle famiglie. Innanzitutto il PTOF, integralmente pubblicato sul sito web dell'istituto.</p> <p>All'interno del PTOF sono chiaramente esplicitati le priorità e le scelte dell'Istituto, i criteri di valutazione ed i criteri di attribuzione del voto di comportamento.</p> <p>L'Istituto è dotato di numerosi Regolamenti: Regolamento di Istituto, Regolamento di disciplina alunni scuola Secondaria, Regolamento visite guidate e viaggi di istruzione, Regolamento Centro Sportivo Scolastico, tutti pubblicati in apposita sezione del sito web.</p> <p>Il nostro istituto ha elaborato il Piano di Miglioramento e il Piano triennale di formazione partendo proprio dalle priorità individuate nel RAV.</p> <p>La comunità scolastica condivide le scelte e le priorità definite: in sede di organi collegiali, in incontri con le famiglie, in incontri con organi del territorio (rappresentanti dell'ente locale, associazioni territoriali).</p> <p>Nell'a.s. 2015-16 la scuola ha aggiornato il sito web rendendolo maggiormente fruibile all'utenza, e ciò ha permesso di dare un contributo alla visibilità dell'organizzazione del nostro Istituto, nella prospettiva di creare una scuola sempre più efficiente, autonoma, trasparente e chiara nei suoi intenti e nelle sue procedure.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio sistematico delle scelte effettuate;</li> <li>- monitoraggio da parte del D.S., mediante l'adozione di sistemi di controllo di gestione, delle azioni poste in essere per raggiungere gli obiettivi/risolvere le problematiche;</li> <li>- più capillare coinvolgimento del personale nella condivisione della mission dell'Istituto.</li> </ul>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dal 2013-14 inizia a diffondersi un modello di leadership allargata, mediante il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei docenti nell'individuazione delle scelte e delle azioni educative da porre in essere, mediante sistematici incontri di staff/di gruppo (coordinatori, responsabili, FF.SS., ecc..).</p> <p>In tali gruppi di lavoro, individuate le priorità che si intendono perseguire nell'anno scolastico (finalità, obiettivi, risultati), vengono pianificate le azioni partendo da un primo momento progettuale di inizio anno ove vengono proposte le attività da realizzarsi.</p> <p>Tali proposte, da condividere nelle sedi collegiali, tengono conto sia della valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti nel precedente anno, sia delle nuove istanze territoriali e dell'utenza, in relazione agli obiettivi che si intende perseguire.</p> <p>Dall'a.s. 2015/16, inoltre, è stato istituito lo staff dei collaboratori (8 docenti pari al 10% dell'organico di fatto) a cui sono state assegnati vari ambiti, secondo quanto disposto dalla 107/15. Tale staff è stato ulteriormente allargato nell'a.s. 2016/17.</p> <p>Scontata la stretta relazione da istituire tra PTOF, PdM, RAV e Progettazione annuale.</p> <p>Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione delle attività indicate nel PTOF avviene con periodiche riunioni durante l'anno scolastico.</p>	<p>Punto debole è il monitoraggio sistematico, che resta obiettivo prioritario del D.S. anche nell'a.s. 2016-17.</p> <p>Altra debolezza è l'assegnazione più puntuale degli incarichi, che deve rispondere ai criteri della certezza del compito, dell'individuazione dei tempi e della restituzione degli esiti in itinere e finali.</p>
--	---

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,9	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	36,9	35
	Più di 1000 €	28,6	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC84600T	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC84600T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28	29,9	28,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TAIC84600T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	50	32,16	24,45	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TAIC84600T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	21,4285714285714	47,08	50,46	40,09



**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:TAIC84600T - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-3	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	640	0	-8	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:TAIC84600T - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	10	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	165	0	-1	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC84600T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	8,96	8,37	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TAIC84600T - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	921,888888888889	5247,64	5812,62	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TAIC84600T - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	12,42	27,97	27,83	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC84600T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,47041099192479	15,08	17,13	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha definito una chiara organizzazione delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilità e incarichi.</p> <p>Gli incarichi sono stati concordati e definiti nel Collegio dei Docenti e nell'assemblea del personale ATA, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal PTOF.</p> <p>Nel contratto integrativo di Istituto sono state definite e circoscritte le aree di intervento e finanziate le figure di riferimento, sulla base delle risorse disponibili. Mediamente le risorse finanziarie sono state distribuite a più docenti rispetto ai parametri di riferimento locale e nazionale, ma in termini remunerativi minori, a riconoscimento delle responsabilità e degli incarichi ricoperti. Inversa la retribuzione del personale ATA che tuttavia accede ad una percentuale di FIS inferiore alla media locale e nazionale.</p> <p>Nei processi decisionali sono stati privilegiati gli organi Istituzionali collegiali (Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto). In particolare il Collegio dei Docenti si è servito delle sue articolazioni funzionali in gruppi di lavoro o dipartimenti, per la definizione delle scelte curricolari, delle modalità organizzative, dei criteri e strumenti valutativi.</p> <p>Grazie a soluzioni organizzative concordate e alla disponibilità a fornire prestazioni aggiuntive a pagamento, è stata migliorata la copertura delle assenze da parte del personale interno dell'Istituto.</p>	<p>E' necessario dedicare più tempo agli incontri di coordinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri di staff</li> <li>- incontri tra coordinatori di classe/interclasse.</li> </ul> <p>La percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni, che risulta molto alta rispetto alla media, è attribuibile alla situazione meramente transitoria del periodo monitorato che vedeva, nella scuola primaria, alcune assenze prolungate dovute a malattia grave e nella scuola secondaria l'instabilità del personale a causa della recente costituzione dell'ordine di scuola.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TAIC84600T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	30,5	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	18,6	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,9	20,7	38,6
Lingue straniere	1	47,5	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,1	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	32,2	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	25,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	15,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	11,9	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	18,6	20,9	17,9
Sport	0	13,6	10	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:TAIC84600T - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,66666666666667	1,91	1,62	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TAIC84600T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TAIC84600T %
Progetto 1	Il progetto raggiunge l'obiettivo di potenziare le capacità degli alunni di osservazione e analisi della realtà circostante e di sensibilizzare il loro
Progetto 2	Conseguimento certificazione Cambridge di livello A1 del QREL per gli alunni delle classi quinte di scuola primaria + certificazione Cambridge di live
Progetto 3	Realizzazione di attività concretamente continuative tra i tre ordini di scuola.



## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	39,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	24,1	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	36,2	42	61,3
Situazione della scuola: TAIC84600T		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2015/16, una volta pianificate le scelte educative, individuate le istanze dell'utenza e del territorio, prefissati gli obiettivi, la scuola ha ampliato enormemente l'offerta formativa, ottenendo un ottimo indice di soddisfazione dell'utenza, con una altrettanto valida ricaduta sugli alunni. Altamente gratificante è stato il progetto giornalismo, rivolto alla scuola secondaria.</p> <p>Mediante la progettazione aggiuntiva curriculare si è puntato a rinforzare il curricolo; mediante la progettazione extracurriculare si è mirato sia alla sensibilizzazione di alunni, famiglie e docenti verso tematiche di alto impatto sociale, sia al potenziamento delle competenze linguistiche.</p> <p>Sono conseguentemente aumentati sia l'indice di spesa per alunno che l'incidenza nel FIS della spesa per Progetti, passando dal 8,5% del 2013-14 al 41,4% del 2014-15.</p> <p>La rilevante qualità progettuale è stata ottenuta grazie alla collaborazione gratuita di alcuni esperti esterni, che hanno creduto fortemente nella mission del Prudenzano.</p> <p>Rispetto all'a.s. 2014-15 vi è stato un aggiustamento della ripartizione del FIS così come evidenziata nelle tabelle soprastanti. Il prospetto delle variazioni è allegato al presente documento.</p> <p>La ricca offerta formativa realizzata nel presente anno scolastico è analiticamente indicata nel file "Progetti 2015-16" che si allega ed ha luogo delle tabelle della presente sezione, che si riferiscono all'a.s. 2013-14.</p>	<p>Sicuramente, l'azione di rinnovamento avviata è suscettibile di miglioramento, sia in relazione all'individuazione delle priorità di spesa che in relazione alla distribuzione della spesa stessa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola non utilizza forme di controllo strategico sistematico, attua invece forme di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIC84600T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	12	12,98	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC84600T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,25	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,9	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	12,14	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	4	12,27	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,92	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	13,39	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	12,51	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,76	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,92	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,07	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,98	13,59	13,61
Orientamento	0	11,76	13,37	13,31
Altro	0	12,12	13,65	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TAIC84600T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	14,92	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	2	13,64	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,31	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	14,25	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,71	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	14,85	15,47	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative, ricomprese nel Pino Triennale di Formazione della scuola, sono realizzate per soddisfare ai bisogni formativi dei docenti.

Nell'a.s. 2016/17 sono stati svolti il corso "Valutazione INVALSI: come garantire il successo formativo degli alunni" e "Attività motoria e sportiva in età evolutiva". Hanno completato la formazione l'animatore digitale e il team dell'innovazione. Inoltre, è stato redatto dettagliatamente il piano triennale della formazione d'Istituto.

Il D.S. promuove e diffonde iniziative di formazione basate sull'e-learning, che vedono la progressiva motivazione dei docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione dovrà prevedere, nel medio periodo, forme di ricaduta sistematica all'interno della comunità scolastica.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi), utilizza il curriculum o le esperienze formative presentate dai docenti che dichiarano la loro disponibilità ad assolvere specifici incarichi istituzionali.

Nel Fascicolo personale dei docenti sono raccolti gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e/o di aggiornamento seguiti dai docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non raccoglie ancora le competenze di tutto il personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati).

Priorità dall'a.s. 2017-18 sarà l'istituzione di un'anagrafe interna del personale con l'acquisizione dei curricula completi di esperienze formative, corsi frequentati ed altre esperienze significative, che deve essere periodicamente aggiornata.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIC84600T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,34	2,25	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TAIC84600T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,56	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,58	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,78	2,46	2,62
Altro	0	1,59	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,73	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	1,8	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,56	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,68	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,56	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	1,56	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,54	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,53	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,54	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,53	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,69	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	1,53	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,59	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	1,56	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,59	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,15	2,48	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,5	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: TAIC84600T		Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti		



## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIC84600T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	62,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	71,2	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	52,5	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	64,4	60,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	67,8	60,5	69,6
Accoglienza	Dato mancante	54,2	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,7	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	23,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	25,4	31,2	30,8
Continuità'	Presente	79,7	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,5	86	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza il personale, pur nella esiguità del compenso incentivante disponibile nella contrattazione di istituto, tenendo conto per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, con la novità dell'utilizzo del bonus premiale.  
Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti anche se la qualità dei materiali o degli esiti prodotti è disomogenea/da migliorare, come anche l'organizzazione dei gruppi di lavoro.  
Sono disponibili spazi per la condivisione di materiali didattici (sito web: area riservata), anche se la varietà, qualità dei materiali e la tempestività della pubblicazione è da incrementare.  
La dirigenza cerca costantemente di promuovere lo scambio e il confronto professionale tra docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Deve essere migliorata la condivisione di strumenti e materiali, utilizzando un eventuale spazio web appositamente dedicato sul sito della scuola e curando una migliore diffusione del materiale prodotto.  
Devono essere previste ulteriori riunioni per gruppi di docenti su specifiche tematiche di interesse comune, come ad esempio, la valutazione per competenze e le rubriche valutative.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	5,6	4,2
	1-2 reti	24,1	27,1	30,4
	3-4 reti	43,1	35,1	34,1
	5-6 reti	12,1	18,1	17,6
	7 o piu' reti	17,2	14,1	13,6
Situazione della scuola: TAIC84600T		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,2	69,4	67
	Capofila per una rete	21,1	18	21,6
	Capofila per più reti	15,8	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC84600T		Capofila per piu' reti		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,9	35,7	36,6
	Bassa apertura	12,5	20	17,9
	Media apertura	23,2	18	20,6
	Alta apertura	30,4	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC84600T		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TAIC84600T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	83,1	75,6	75,2
Regione	0	16,9	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,8	15,8	20,8
Unione Europea	1	11,9	12,8	10
Contributi da privati	0	8,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	2	54,2	56,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC84600T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	15,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	25,4	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	91,5	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	27,1	21,4	15,2
Altro	0	30,5	28,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TAIC84600T - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	20,3	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,9	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	67,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	33,9	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,9	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,2	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	50,8	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	8,5	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	28,8	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	15,3	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	20,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,5	5,1	3,8
Altro	0	16,9	14,7	19,4



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,5	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	62,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	19	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	1,9	2,3
Situazione della scuola: TAIC84600T	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC84600T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,4	42,3	43,5
Universita'	Presente	47,5	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,9	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	37,3	30,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,8	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	78	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,3	75,6	65
Autonomie locali	Presente	54,2	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	28,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22	17,9	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TAIC84600T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	54,2	63	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC84600T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC84600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,426265590609	21,59	24,96	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha avviato nel tempo molteplici collaborazioni, istituzionali e non con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- enti presenti sul territorio (territoriale, ASL per i servizi sociali, associazioni di volontariato) soprattutto per le tematiche relative a inclusività, DSA e BES;</li> <li>- università di Bari e Lecce per TFA;</li> <li>- comitato genitori per progetti "Prudenzarte";</li> <li>- Oxford School - Lecce per le certificazioni Cambridge;</li> <li>- numerose associazioni del territorio (associazioni sportive, Ambito Territoriale di Taranto, "Emma Bandelli", "Ema Pesciolinorosso" , - Comunità terapeutica "Emmanuel" Oria, FederChimica, -Associazione Volontari Ospedalieri, Istituto di ricerca e formazione sulla pace e sulla sicurezza "Ecole Universitaire Internationale di Roma"...)</li> </ul> <p>che hanno risposto con entusiasmo a numerose iniziative sulla legalità.</p> <p>In definitiva la scuola è presente a tutto campo sul territorio, realizza molteplici attività pomeridiane, è aperta dal lunedì al venerdì sino alle ore 19,00; accoglie e promuove con entusiasmo spunti culturali ed educativi, sensibilizza verso fenomeni sociali di rilievo.</p> <p>La scuola, altresì, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative.</p>	<p>Occorre creare un legame più forte tra le molteplici attività ed iniziative che aprono la scuola al territorio e la partecipazione dei docenti, la maggior parte dei quali limita la propria presenza alle iniziative istituzionali.</p> <p>Occorre incentivare la partecipazione formale dei genitori alle attività della scuola.</p> <p>Occorre migliorare i rapporti con l'Ente Locale Comune.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	17	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	48,9	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	14,9	12,7
Situazione della scuola: TAIC84600T %		Medio - alto livello di partecipazione		



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	64,4	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	22	20,6	16,9
Situazione della scuola: TAIC84600T %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia recependo le loro istanze nella fase progettuale che nella fase di approvazione del PTOF e degli altri documenti rilevanti per la vita scolastica, mediante i rappresentanti del Consiglio di Istituto.</p> <p>Il riscontro ottenuto esaminando le risposte al Questionario-genitori compilato nell'a.s. 2016-17 è positivo.</p> <p>La scuola organizza inoltre incontri per i genitori su tematiche di carattere sociale, con la presenza di esperti esterni appartenenti a varie associazioni.</p> <p>Buona è la partecipazione delle famiglie alle iniziative promosse in loro favore.</p> <p>La partecipazione dei genitori alla vita scolastica (votazioni, presenza ai colloqui) e la capacità di coinvolgimento della scuola è certamente positiva con un livello medio-alto rispetto agli indici percentuali provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Di buon livello la collaborazione con il Comitato Genitori, sempre presente nella realizzazione delle iniziative.</p> <p>E' attivo il sito web dell'Istituto per comunicazioni e informazioni di vario genere alle famiglie e al territorio.</p>	<p>Occorre migliorare il monitoraggio finale dell'offerta formativa proposta, progettando appositi questionari di valutazione da sottoporre alle famiglie.</p> <p>Nonostante la scuola realizzi interventi o progetti rivolti ai genitori, il livello di partecipazione risulta medio-basso.</p> <p>La pratica del contributo volontario da parte delle famiglie non è ancora del tutto consolidata.</p> <p>La funzione relativa all'accesso ai voti mediante registro elettronico sarà attuata a partire dall'a.s. 2017/18, grazie al cablaggio delle aule dell'edificio scolastico.</p> <p>Occorre sensibilizzare la partecipazione più massiccia delle famiglie alle iniziative promosse in loro favore.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**




La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola sta divenendo punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
DOCENTI: CURRICOLO E PROGETTAZIONE	8. CURRICOLO E PROGETTAZIONE.pdf
ESITI PROVE FINALI PER CLASSI PARALLELE I-II-III	9. ESITI PROVE FINALI CLASSI 1-2-3.pdf
ESITI PROVE FINALI PER CLASSI PARALLELE IV-V	9a. ESITI PROVE FINALI CLASSI 4-5.pdf
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	10. DIMENSIONE ORGANIZZATIVA.pdf
CLIMA RELAZIONALE STUDENTI	11. CLIMA QUESTIONARIO STUDENTI.pdf
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	12. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE.pdf
CORRISPONDENZA TRA CONSIGLIO ORIENTATIVO E ISCRIZIONE	CONSIGLIO ORIENTATIVO.pdf
MISSION E VISION	14. MISSIONE E VISIONE SCUOLA.pdf
COLLABORATORI DEL DS E FIS	13. COLLABORATORI DEL DS.pdf
QUESTIONARIO GENITORI-RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	15. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.pdf



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Attuare una valutazione in linea con l'impianto curriculare delle Indicazioni Nazionali 2012.	Valutare gli apprendimenti ed il comportamento degli alunni secondo criteri di valutazione coerenti con obiettivi e traguardi declinati nel curricolo.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nella prova INVALSI di matematica sia nella scuola primaria che in quella secondaria.	Allineare gli esiti di apprendimento nella prova di matematica con i benchmark locale e regionale.
	Competenze chiave europee	Favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni.	Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza, a partire da quelle sociali.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Dall'autovalutazione risulta come la scuola debba avviare un percorso di progettazione, costruzione ed utilizzo consapevole di criteri di valutazione in linea con lo specifico impianto curricolare.





Le priorità sono state scelte valutando da un lato l'impatto sul miglioramento della qualità complessiva della scuola, dall'altro la ricaduta sulla qualità complessiva del processo di insegnamento-apprendimento.

Parallelamente occorre stimolare l'introduzione di nuove metodologie d'insegnamento che favoriscano il miglioramento degli esiti delle prove Invalsi.

Infine bisogna introdurre nel curricolo verticale la declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza ed elaborare i relativi criteri e strumenti di valutazione, nella consapevolezza che esse siano a fondamento di tutte le competenze disciplinari.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare, costruire e utilizzare rubriche di valutazione che riguardino gli apprendimenti ed il comportamento e rispondano a finalità formativa.
		Elaborare strumenti adeguati per la valutazione e certificazione delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e secondaria.

	Ambiente di apprendimento	Migliorare l'ambiente di apprendimento arricchendolo di stimoli che permettano di ridurre la variabilità dei risultati nelle prove Invalsi.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare tempi per incontri specifici di coordinamento dei processi: di staff, di dipartimento, di coordinamento dei consigli di classe.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire attività di formazione sulla progettazione e valutazione delle competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Elaborare e somministrare questionari per il monitoraggio di processi e progetti.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La costruzione di un sistema di valutazione coerente sia con il sistema di prove per classi parallele costruito nel 2015, sia con il curricolo verticale dell'Istituto, oltre a rendere effettiva l'attuazione del curricolo stesso, contribuisce al confronto fra i docenti sugli apprendimenti fondamentali da far consegnare agli studenti, anche in una prospettiva di continuità. Questo impegno si spera incida anche sul livello di variabilità degli esiti nelle prove Invalsi, rendendo più omogeneo il rendimento degli studenti. Un effetto di incremento dei livelli di apprendimento si ritiene possa essere assicurato anche da una specifica formazione collegiale sulla valutazione e certificazione delle competenze a partire dalle recenti linee guida per il primo ciclo. La riflessione e l'impegno di elaborazione si concentrerà all'inizio sugli aspetti trasversali del curricolo, che riteniamo essere anche strategici ai fini di un miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa. Allo stesso fine sono orientate anche le azioni organizzative volte a differenziare le proposte in risposta a diverse capacità e potenzialità degli alunni. Infine, un miglioramento dei processi di coordinamento e monitoraggio dovrebbe produrre l'effetto di una migliore condivisione e diffusione delle buone pratiche.